






MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Liceo Statale "James Joyce"

LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE

Distretto 42 - C.M.: RMPC39000C -- C.F.: 90049460588 – C.U. UF62HT

Sede centrale: via Alcide De Gasperi, 20 – 00072 Ariccia (RM) - tel. 06121128525- fax 0667663989/069334396
Sede succursale: via di Vallericcia, 51- 00072 Ariccia (RM) – tel. 06121123045- fax 0667663990

rmpc39000c@istruzione.it rmpc39000c@pec.istruzione.it www.liceojoyce.edu.it

FINALITA' e OBIETTIVI DEL PROGETTO SCAMBI

A. Le Finalità

- .(CM 358/1996) 1.1. La principale finalità dello scambio è la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali e l'educazione alla comprensione internazionale e alla pace. Gli scambi assumono valenza prioritaria nella definizione di progetti educativi trasversali alle discipline, finalizzati a obiettivi insiti in altri progetti relativi a: l'educazione interculturale, l'educazione all'ambiente, l'educazione alla salute, o connessi ad interventi mirati alla prevenzione del disagio e alla riduzione del fenomeno dell'insuccesso scolastico.

Obiettivi didattici ed educativi e culturali

- *Conoscere e riconoscersi*
E' sempre sempre più importante che la scuola e i sistemi formativi riacquistino "la capacità e la competenza di progettare a lungo termine, scommettendo sulla dimensione del possibile"(Tarozzi)¹, in modo che si sviluppi uno "sguardo cosmopolita riflessivo e dialogico, che nasce in un contesto in cui confini, distinzioni e contraddizioni culturali svaniscono" (Beck)²,
- *Il coraggio di creare ponti*
Lo scambio consente di sviluppare di un pensiero critico "capace di non rinchiudersi nel locale e nel particolare, ma capace di concepire gli insiemi" per "favorire il senso della responsabilità e il senso della cittadinanza"(Morin)³.
- *Condividere di buone pratiche.*
I gemellaggi aprono certamente prospettive interessanti allo sviluppo dei rapporti e degli scambi fra giovani europei, tra professori e istituti, e costituiscono un valido strumento per rafforzare la comprensione reciproca, stimolare un ruolo attivo dell'alunno, valorizzare il suo spirito d'iniziativa, creare i legami sociali e culturali necessari alla tessitura e all'irradiamento dello spazio europeo della conoscenza.

¹ Tarozzi M., Cittadinanza interculturale. Esperienza educativa come agire politico,

² Beck U., La società cosmopolita

³ Morin E., La testa ben fatta. Riforma dell'insegnamento e riforma del pensiero

- *Educare alla diversità*
Lo scambio è il primo passo di una vera opportunità formativa per gli studenti: partecipare concretamente alla vita scolastica di un altro paese e condividere con i corrispondenti stranieri interessi, abitudini, tradizioni, musiche, necessità e aspirazioni.
Educare vuol dire accompagnare sul sentiero che conduce alla scoperta di altri modi di essere uomo e di essere donna, di parlare, di abitare, quindi alla conoscenza della diversità.
- *e-Twinning*: sollecitato dalla Commissione Europea, secondo cui il gemellaggio è "l'uso di strumenti multimediali e di scambio (posta elettronica, videoconferenze, elaborazione congiunta di siti web) per completare o dare il via a rapporti di cooperazione tra gli istituti scolastici". Il gemellaggio elettronico è molto diffuso tra scuole europee ed accompagna sempre lo scambio interpersonale organizzato dal Liceo Joyce.
- *Lavorare in squadra*
La modalità dello scambio e dell'e-twinning consente agli studenti di fare squadra insieme a compagni di classe virtuali e a distanza, nonché agli insegnanti di confrontarsi con colleghi stranieri.
- *Il Viaggio.*
L'esperienza del viaggio interpersonale ripropone un rapporto con la conoscenza di tipo emozionale, caldo, diretto, legato a dinamiche di spaesamento, incontro e cambiamento del proprio punto di vista. Il gemellaggio internazionale può validamente contribuire ad alimentare un punto di vista critico capace di leggere nella complessità del mondo attuale. E' per questo uno strumento prezioso per poter attuare una pedagogia non solo interculturale, ma eminentemente interpersonale, perché come scrive Aime "a incontrarsi o a scontrarsi non sono culture, ma persone."⁴

⁴ Aime M., *Eccessi di culture*